



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

PediBus per una scuola più inclusiva

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A – Assistenza

Area: 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Con il presente progetto il Comune di Comiso, in linea con gli obiettivi dell'agenda 2030 di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti (Obiettivo 4) e nell'ambito di azione che attiene alla crescita della resilienza vuole proporre la valorizzazione del servizio civile a sostegno della collettività e delle emergenze educative e sociali dei minori che in essa insistono. Il progetto propone azioni che sviluppino azioni positive di assistenza, sensibilizzazione, educazione (dimensioni chiave per la concreta realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030) nella prospettiva della "cultura della sostenibilità", da promuovere a tutti i livelli (istituzioni, società civile, imprenditoria ecc.) e in tutte le sedi educative, in un'ottica di apprendimento permanente che dura lungo l'intero arco della vita. Il progetto si pone, quale finalità principale, la creazione di una rete di sostegno ai minori in età scolare che vivono particolari condizioni di disagio o emarginazione sociale, con particolare riguardo agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, supportando le famiglie e le agenzie a vario titolo impegnate nell'educazione dell'infanzia e nella gestione delle criticità evidenziate nelle sezioni precedenti, con particolare riferimento al mondo della scuola.

L'offerta di servizi di sostegno e assistenza alle fasce più deboli della popolazione richiede un'azione sinergica da parte di tutti gli attori coinvolti, coordinati dall'ente locale così da migliorare la qualità della vita degli utenti creando relazioni significative tra i volontari e gli utenti dell'Ente coinvolti dal progetto. Fondamentale sarà la promozione delle iniziative di informazione rivolte all'intera cittadinanza allo scopo di sensibilizzare la popolazione nei confronti del tema dei minori e della loro difesa e offrire ai giovani un'occasione di confronto e di crescita nei valori e stili di vita e maturazione di abilità specifiche e trasversali.

I volontari di servizio civile avranno modo di sperimentare la dimensione della cittadinanza attiva, in particolar modo prestando servizio presso l'ente locale e a supporto degli istituti scolastici di primo grado; avranno modo di maturare la consapevolezza della prossimità dello Stato e delle sue emanazioni al cittadino e alla comunità locale. Le attività previste coniugheranno la crescita in termini di valori alla consapevolezza del proprio ruolo sociale.

Nel progetto è poi inserita un'azione interprogettuale che permetterà la relazione, l'incontro, il confronto e lo scambio di buone prassi con i volontari di servizio civile impegnati in altri progetti dello stesso programma.

Per i giovani con minori opportunità, non si rende necessario prevedere specifiche attività in quanto il disagio sociale indicato non comporta o richiede specifici accorgimenti, fatta eccezione per eventuali agevolazioni per garantire la loro partecipazione ed espressamente previste nella parte relativa al progetto.

OBIETTIVI GENERALI

Supportare e potenziare la rete territoriale dei servizi di assistenza e di educazione ai minori del Comune di Comiso, al fine di generare per i bambini opportunità di sviluppo di competenze sociali, relazionali e di cittadinanza, con particolare riguardo a situazioni di svantaggio sociale

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il presente progetto propone, quale attività principale, l'impiego di volontari in attività di assistenza in ambito scolastico e sociale da realizzarsi in favore di minori alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Comiso e della frazione di Pedalino.

Si vuole, altresì, arricchire trasversalmente la comunità cittadina, favorendo la partecipazione ampia e fattiva alle azioni di progetto.

Il contesto sopra descritto ha visto le scuole coinvolte nella gestione delle problematiche relative a specifici processi di cambiamento dello strato sociale: costruzione di un tessuto sociale tra famiglie di nuova costituzione; costruzione di un'identità culturale che veda l'integrazione della storia pregressa con nuovi modelli culturali; attenzione alle "nuove emergenze" sociali, quali il fenomeno legato a comportamenti di devianza sociale denominato 'bullismo'; nuove povertà sociali legate a fenomeni di immigrazione per ragioni di lavoro; integrazione delle famiglie extracomunitarie; disabilità; difficoltà genitoriale nella gestione del tempo "lavoro" e del tempo "famiglia".

In tutti i progetti di questo programma è stata inserita un'azione interprogettuale "Musei Aperti" volta a favorire l'arte e la cultura come strumento di coesione e integrazione sociale.

L'azione rivolta in particolare modo ai bambini in condizioni di svantaggio sociale e culturale di Pedibus per una scuola più inclusiva e di C'è qualcuno che mi aspetta ai bambini disabili di "L'Aquilone" e ai cittadini di paesi terzi di "Mano nella Mano" intende favorire il ruolo del patrimonio materiale ed immateriale e della cultura come collettore sociale, in grado di creare legami con il territorio, senso di affezione alla comunità di riferimento e promuovere il protagonismo e la partecipazione giovanile.

Inoltre l'attività fungerà da occasione privilegiata di collaborazione tra i volontari coinvolti nei diversi progetti dello stesso programma e permetterà il confronto e lo scambio di buone pratiche, di metodologie e di diverse visioni del mondo.

OBIETTIVI SPECIFICI ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

OBIETTIVO SPECIFICO N1: FAVORIRE AZIONI DI SUPPORTO NELLA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO E DI EMERGENZA EDUCATIVA

- Assistenza ai minori nelle attività del servizio PediBus (organizzazione del servizio, accompagnamento);
- Supporto al trasporto nello scuolabus;
- Accoglienza pre- e postscolastica;
- Sostegno, potenziamento e supporto di alunni con particolari vulnerabilità (disabili, DSA ecc.)
- Sostegno agli alunni stranieri nelle attività di alfabetizzazione alla lingua italiana
- Sostegno nelle attività di alfabetizzazione digitale.

OBIETTIVO SPECIFICO N.2: ANIMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE NELLE SCUOLE E NEL TERRITORIO SU TEMATICHE DI INTERESSE SOCIALE, EDUCATIVO E CULTURALE.

- Coordinamento e progettazione condivisa con corpo insegnanti e famiglie;
- Attività di animazione su tematiche di interesse sociale, educativo e culturale tramite l'organizzazione di eventi e attività in coordinamento con tutte le scuole del territorio;

OBIETTIVO SPECIFICO N.3: CONTRASTARE IL FENOMENO DI DISPERSIONE SCOLASTICA OFFRENDO SERVIZI DI POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE DURANTE GLI ORARI NON SCOLASTICI E I PERIODI ESTIVI.

- Supporto scolastico
- Attività di alfabetizzazione digitale
- Progettazione e realizzazione di laboratori ed eventi ludico-ricreativi per ragazzi in collaborazione con le associazioni del territorio.
- Azione interprogettuale "Musei Aperti": Attività di animazione culturale e territoriale in collaborazione con i volontari in servizio civile presso i progetti culturali di questo programma. (organizzazione di almeno 2 visite guidate nelle sedi del progetto "Comiso, tra identità, cultura ed innovazione", nelle Chiese di Comiso del Progetto "Cultura e Sociale" e coinvolgimento dei bambini nella partecipazione ai laboratori organizzati dai volontari in servizio presso l'Ufficio Cultura del progetto "Cultura e Sociale").

OBIETTIVO SPECIFICO N.4: PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEL PROGETTO MEDIANTE ADEGUATA E CAPILLARE COMUNICAZIONE INCORAGGIANDO LA CULTURA DEL VOLONTARIATO

- Attività di comunicazione e divulgazione del progetto;
- Azioni di sensibilizzazione rivolte ai giovani allo scopo di favorire la promozione e sensibilizzazione del SCU e, in generale, del volontariato in ambito locale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

COMUNE DI COMISO - AREA 2 _ URP	6 (GMO:1)
(cod. sede 193702) Via Degli Studi 9 Comiso 97013 (RG)	
COMUNE DI COMISO - AREA 3 - PUBBLICA ISTRUZIONE	6 (GMO:2)
(cod. sede 193698) Via Degli Studi 9 Comiso 97013 (RG)	
COMUNE DI COMISO-AREA 3-POLITICHE SOCIALI E DELLA FAMIGLIA	6 (GMO:2)
(cod. sede 193700) Via Degli Studi 9 Comiso 97013 (RG)	

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: **18**
Numero posti con vitto e alloggio: 0
Numero posti senza vitto e alloggio: **18**
Numero posti con solo vitto: 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore settimanale: **25 ore**

Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari: **5**

Considerata l'articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione ad eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non ben definite, si prevede la possibilità, talvolta, di dover articolare in maniera flessibile l'orario di impiego dei volontari. Naturalmente, in considerazione delle peculiarità del servizio erogato essi dovranno dare ampia disponibilità per garantire le attività di accompagnamento e quelle correlate alla realizzazione del progetto; saranno chiamati a partecipare agli eventi di animazione nel periodo di sosta delle attività scolastiche. In tal caso potrà essere eccezionalmente richiesto l'impegno in qualche giorno festivo. Si richiede la disponibilità per tutti gli spostamenti nell'intera area urbana, necessari sia a realizzare le attività, sia per realizzare parte della formazione.

A ciascun volontario sarà richiesto di relazionare periodicamente circa le attività svolte e le eventuali problematiche riscontrate nell'erogazione del servizio.

Sarà altresì richiesta la disponibilità a:

- partecipare e contribuire alla realizzazione dei momenti formativi, di verifica e monitoraggio;
- testimoniare il proprio impegno in Servizio Civile;
- partecipare ai momenti di scambio e confronto anche con i volontari di altri progetti e enti.

Si richiede, infine, riservatezza e rispetto degli orari di servizio stabiliti dall'OLP, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, in particolare in merito al trattamento dei dati personali dei destinatari diretti del progetto (minori).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La Fondazione San Giovanni Battista adotta criteri e modalità di selezione propri, di seguito descritti. Tutta la selezione seguirà la normativa di riferimento e sarà scandita da tre fasi: valutazione del curriculum vitae, colloquio attitudinale, selezione e successiva pubblicazione della graduatoria. Il colloquio avverrà alla presenza degli OLP: si tratta di una presenza fondamentale perché il colloquio punta a chiarire in dettaglio obiettivi e priorità del progetto, esigenze operative e il posizionamento dei candidati in merito.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 40 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 30 punti.

La selezione dei candidati per i progetti in Italia avviene sulla base dei 2 strumenti sotto descritti.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 40. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla somma del punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione. I fattori di valutazione sono 8 e ad ognuno è attribuito un punteggio massimo pari a 5. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 24/40.

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

1. Conoscenza dell'Ente

giudizio (max 5 punti):.....

2. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:

giudizio (max 5 punti):.....

3. Condivisione degli obiettivi del progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

4. Motivazioni generali del candidato:

giudizio (max 5 punti):.....

5. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

6. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):

giudizio (max 5 punti):.....

7. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 5 punti):.....

8. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:

giudizio (max 5 punti):.....

Se il candidato non raggiunge punti 24/40 in sede di colloquio viene considerato non idoneo a svolgere il servizio civile.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in ambiti affini a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 30 punti, così ripartiti:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Laurea attinente progetto = **punti 15;**

Laurea non attinente a progetto = **punti 12;**

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = **punti 12;**

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = **punti 10;**

Diploma attinente progetto = **punti 8;**

Diploma non attinente progetto = **punti 7;**

Frequenza scuola media Superiore = fino a **punti 4** (per ogni anno concluso **punti 1,00**)

- Si valuta solo il titolo di studio più elevato. Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA (master, corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione) = **1 punti** (in presenza di più corsi, se ne valuterà uno solo)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = **fino a punti 5**

Non attinenti al progetto = **fino a punti 2**

Non terminato = **fino a punti 1**

- Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 5

- es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 5

- Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti riconosciuti: nessuno

Tirocini riconosciuti: nessuno

“**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**” ai sensi del d.lgs. n. 13/2013 e della normativa regionale legge regionale n. 29/2016, D.P.R. n. 7/2018 e s.m.i., da parte dell’ente “Tecnaservice srl” di Ragusa, di cui si allega l’accordo sottoscritto.

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un “certificato” da parte di un ente terzo accreditato alla certificazione delle competenze come stabilito dalla normativa regionale che abilita tutti gli enti di formazione accreditati al rilascio del certificato delle competenze e per gli effetti del DLGS n.13/2013.

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze attestate dall’ente terzo:

Competenze trasversali:

Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;

Collaborare con gli operatori coinvolti nel progetto, svolgendo con responsabilità i propri compiti in vista dei risultati da raggiungere;

Integrarsi con altre figure professionali;

Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;

Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;

Lavorare in team per produrre risultati collettivi;

Assumere le necessarie decisioni in sufficiente autonomia, seppur nell’ambito di sistemi già organizzati e condivisi.

Capacità e competenze relazionali

I volontari saranno impiegati per almeno il 40% del loro orario di servizio in attività assieme agli operatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità:

Di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti;

Di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e alla gestione delle responsabilità;

Di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

Capacità e competenze organizzative

Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto

Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno con gli OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

Capacità e competenze professionali e/o tecniche

Uso di programmi informatici professionali.

Competenze informatiche per svolgere ricerche, aggiornare siti e social network, pubblicare materiale multimediale, catalogare ed inventariare, pubblicizzare le attività delle sedi, sensibilizzare alla diffusione della cultura locale.

Uso strumenti tecnici professionali.

L'ente certificatore si occuperà di verificare l'aderenza ad una specifica qualifica inserita nel Repertorio Regionale delle Qualifiche Professionali della Regione Sicilia, ed in particolare a quella di "Animatore Socio-Educativo" (Livello EQF 4 - cod.id. 323).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Comune di Comiso, Via degli Studi n° 9

La formazione specifica avrà una durata di 72 ore. In virtù delle differenti fasi di svolgimento del progetto e della necessità di tornare su alcuni contenuti alla luce dell'esperienza maturata, la Fondazione San Giovanni Battista sceglie di adottare le seguenti modalità di erogazione della formazione specifica: erogare il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; erogare il rimanente 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. Il modulo relativo alla formazione e ai rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile sarà erogato entro i primi 90 giorni.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Di-Venti In-Venti sguardi, volti, comunità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

5

→Tipologia di minore opportunità

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità (Specificare il tipo di disabilità)
- b. Giovani con bassa scolarizzazione
- c. Giovani con difficoltà economiche **X**
- d. Care leavers
- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Certificazione: **Modulo ISEE**

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Con il termine "giovani con minori opportunità" si è inteso riconoscere quella categoria di ragazzi che incontrano maggiore difficoltà a sentirsi cittadini attivi, a provare interesse per la vita sociale, ad affrontare il percorso di ricerca per accedere al mondo del lavoro.

Pertanto al fine di garantire un'azione più efficace verso i giovani con basso reddito, l'Ente di accoglienza e i partner coinvolti nel progetto attuano le seguenti azioni aggiuntive:

1. una campagna di comunicazione che ad hoc basata su l'affissione di manifesti presso le scuole superiori, le università, le parrocchie, gli uffici informazione e gli uffici dei servizi sociali della provincia di Ragusa, nel cui territorio sono localizzati gli Enti di accoglienza del progetto.

2. Contatto telefonico dei giovani da parte di tutte parrocchie, gli uffici dei servizi sociali dei comuni e partner aderenti al progetto che nell'espletamento delle loro funzioni, sono già a conoscenza dei giovani che versano in condizioni di disagio economico, con l'obiettivo di informare, sensibilizzare e coinvolgere i giovani;

3 La campagna di informazione e sensibilizzazione sarà realizzata anche attraverso i più diffusi canali social dell'Ente e dei partner di progetto, ed il passaparola dei volontari

4.i giovani, saranno supportati da tutti i singoli enti attuatori mediante l'attivazione di specifico sportello in tutto l'iter procedurale, dalla creazione dello SPID, dalla redazione del curriculum alla presentazione della domanda di partecipazione.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

RISORSE UMANE

Al fine di garantire la possibilità di partecipare su base paritaria all'esperienza di Servizio civile anche ai giovani con difficoltà economiche, le sedi di progetto provvederanno ad affiancare tali operatori volontari oltre che dall'OLP di riferimento, anche da ulteriori figure in modo che possano avere costantemente un punto di riferimento a cui potersi rivolgere durante la realizzazione delle attività del progetto.

Suggerire le giuste strategie ed i percorsi opportuni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto e offrire punti di riferimento significativi per infondere sicurezza ed entusiasmo ed incentivare nei giovani volontari la passione per le attività socialmente rilevanti.

RISORSE STRUMENTALI

Sarà predisposto materiale informativo aggiuntivo rispetto a indicazioni normative, tecniche, di sicurezza rispetto ai servizi in cui saranno inseriti. Nello svolgimento delle attività progettuali, verranno destinati in favore del presente progetto ulteriori risorse strumentali:

- Numero di cellulare con un profilo WhatsApp, su cui inviare richieste;
- E-mail dedicata, su cui inviare qualsiasi richiesta/informazione;

- Spazio virtuale online, ossia uno spazio virtuale attraverso il quale il volontario potrà incontrare le risorse umane messe a disposizione del progetto.

MISURE DI SOSTEGNO E MONITORAGGIO

possibilità di scelta, in accordo con l'OLP ed i colleghi, dei turni da effettuare nel corso della durata di tutto il servizio civile, al fine facilitare il raggiungimento della sede progetto e lo svolgimento delle attività progettuali. La programmazione dei turni settimanali sarà di tipo misto, e terrà conto delle possibili esigenze del volontario (esami universitari, esigenze di studio, familiari, tirocini, ecc).

Incontri formali e non, ulteriori alla formazione specifica e generale, sia a livello individuale che collettivo, saranno organizzati secondo le esigenze di ciascun volontario e daranno la possibilità di poter dirimere quanto prima complicazioni dell'esperienza di servizio civile sia dal punto di vista professionale che relazionale. Questa attività di ulteriore supporto sarà fondamentale in fase iniziale, nei primi tre mesi, successivamente sarà mensilmente rivalutata al fine di poter rendere, laddove possibile, il volontario più autonomo nello svolgimento delle attività.

Ciò darà la possibilità di effettuare un continuo monitoraggio delle attività svolte attraverso colloqui, questionari, interviste individuali ad hoc sia dall'OLP che anche da personale dipendente dell'Ente, che coordina le sedi di progetto, al fine di avere riscontri immediati su possibili criticità e adottare gli opportuni correttivi.

SIMULAZIONI

Saranno eventualmente somministrati test ad hoc o simulati ambienti prova al fine di rendere sicuro il volontario in fase di acquisizione di competenze professionali. Inoltre, sarà loro dedicato un momento ad hoc in fase di tutoraggio al fine di definire quali possono essere gli interventi di reskilling e upskilling per un inserimento nel mercato del lavoro. Oltre a garantire orientamento e assistenza per le richieste delle misure di sostegno al reddito previste dalla normativa vigente e dai servizi territoriali competenti.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

-numero ore totali **29**

di cui:

-numero ore collettive **24**

-numero ore individuali **5**

→Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere l'attività collettiva in quattro appuntamenti di durata variabile da 4 a 6 ore ciascuno, distribuiti durante un periodo di tre mesi. (1 incontro nel primo mese, 1 incontro nel secondo mese e 2 incontri nel terzo mese)

Le attività verranno svolte tramite lezioni frontali supportate da materiali audiovisivi e dinamiche di gruppo.

L'attività individuale verrà svolta tramite colloqui personalizzati per un totale di cinque ore.

→Attività di tutoraggio

	I MESE	II MESE	III MESE

INCONTRI COLLETTIVI (24 ORE)	<p>1 incontro collettivo (6 ore)</p> <p>ANALISI DELLE COMPETENZE (a)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Presentazione dello strumento del bilancio di competenza e guida alla redazione dello stesso. -Esercizi e dinamiche sulla competenze apprese durante il servizio civile. <p>Esercizi e dinamiche volti all'emersione di bisogni e dei valori lavorativi ed alla predisposizione dell'obiettivo professionale</p>	<p>2 incontro collettivo (10 ore)</p> <p>RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (b)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Canali di intermediazione nella ricerca del lavoro. -Strategie di ricerca attiva di lavoro (mappatura del territorio, selezione delle aziende, organizzazione dei contatti, autocandidatura) -Guida alla redazione del Curriculum Vitae. Presentazione dello strumento Youthpass -Social Recruitment – utilizzo dei social network ai fini della ricerca del lavoro. <p>CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE (b)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Questionario informativo -Colloquio/dinamica di gruppo con esercitazione. -Colloquio personale -Comunicazione verbale e non verbale. Linguaggio assertivo. <p>POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (c)</p> <ul style="list-style-type: none"> -La rete dei Servizi per il Lavoro, i principi di politica attiva del lavoro e il percorso del disoccupato all'interno del Centro per l'Impiego. -Elementi essenziali del contratto di Lavoro. Presentazione delle caratteristiche dei contratti non standard (a tempo parziale, a termine, intermittente). -Giovani e mercato del lavoro, incentivi all'occupazione, contratto di apprendistato e disciplina dei tirocini formativi. 	<p>2 incontri collettivi (8 ore)</p> <p>ORIENTAMENTO ALL'AVVIO D'IMPRESA (b)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Orientamento all'autoimprenditorialità -Start-Up ed avvio di impresa: elementi di progettazione. -Analisi di contesto, emersione dei bisogni territoriali -Strumenti di progettazione di impresa: esercitazione con Business Model Canvas. -Business Plan – Presentazione e Approfondimento dello strumento. - Sostegni all'imprenditoria giovanile. Presentazione ed analisi dei bandi attivi e delle agevolazioni disponibili.

COLLOQUI INDIVIDUALI (5 ORE)	ANALISI DELLE COMPETENZE (a)	RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (b)	
	analisi individualizzata sulle competenze apprese durante l'esperienza di servizio civile	-Redazione guidata del Curriculum Vitae -Personalizzazione profili dei social network	
		CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE (b)	
		-Simulazione Colloquio di Lavoro	

--

ATTIVITÀ OPZIONALI	I MESE	II MESE	III MESE
INCONTRI COLLETTIVI		<p>-Illustrazione delle politiche europee per i giovani.</p> <p>La mobilità del lavoratore all'interno dell'UE. (a)</p> <p>-Guida alla realizzazione del Video-Curriculum e della</p>	<p>-Esercitazioni pratiche sull'utilizzo degli strumenti di progettazione:</p> <p>-Redazione di un Business Plan semplificato</p> <p>- Elementi sull'impatto e la sostenibilità economica e sociale dell'impresa (responsabilità sociale di impresa)</p>

		<p>Lettera di Presentazione (c)</p> <p>-Presentazione del Progetto Policoro (c)</p>	
<p>INCONTRI INDIVIDUALI</p>		<p>-Revisione del video-curriculum e della lettera di presentazione (c)</p>	<p>-Panoramica sulla rete dei servizi di accesso al mercato del lavoro presenti sul territorio. (c)</p> <p>-Ricerca mirata delle opportunità lavorativa presenti sul territorio. (c)</p>